

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4659 del 27/08/2026
Oggetto	Variazione dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 rilasciata con determinazione dirigenziale DET-AMB-2022-4131 del 12/08/2022, relativa a un impianto di gestione di rifiuti speciali non pericolosi, prevalentemente costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi, sito in via Caduti di Ustica 26, 40012 Calderara di Reno (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4910 del 27/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno ventisette AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: Variazione dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 rilasciata con determinazione dirigenziale DET-AMB-2022-4131 del 12/08/2022, relativa a un impianto di gestione di rifiuti speciali non pericolosi, prevalentemente costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi, sito in via Caduti di Ustica 26, 40012 Calderara di Reno (BO).

Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/2006):

- **R4** Riciclaggio e recupero dei metalli e dei composti metallici;
- **R12** Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- **R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Proponente: Roda Metalli S.r.l., sede legale in via Caduti di Ustica 26, 40012 Calderara di Reno (BO). Codice Fiscale 03553430376.

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana il Responsabile

Premesso che:

La ditta Roda Metalli S.r.l. gestisce un impianto di rifiuti speciali non pericolosi, prevalentemente costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi, sito in via Caduti di Ustica 26, 40012 Calderara di Reno (BO), in virtù dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, rilasciata con determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-1019 del 27/02/2018, successivamente modificata con le seguenti determinazioni dirigenziali:

- DET-AMB-2019-3803 del 09/08/2019;
- DET-AMB-2019-5471 del 26/11/2019 rettificata con DET-AMB-2019-5508 del 29/11/2019;
- DET-AMB-2022-4131 del 12/08/2022.

Richiamata la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) attivata da Roda Metalli S.r.l., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, per la valutazione di un progetto denominato *“Modifica autorizzazione unica recupero di rifiuti speciali non*

pericolosi” e le sue conclusioni espresse con determina del Settore Tutela dell’Ambiente ed Economia Circolare della Regione Emilia - Romagna n. 18193 del 25/09/2025 che ha escluso il progetto dall’ulteriore procedura di V.I.A. nel rispetto delle seguenti condizioni ambientali (da 1 a 4):

- 1. si chiede nella successiva fase autorizzativa un approfondimento che dia riscontro dell’invarianza del traffico indotto e della coerenza della proposta di modifica con il PAIR 2030, considerato anche che il Comune di Calderara è in zona superamenti per PM10 e NOx;*
- 2. nella successiva fase autorizzativa si chiede di chiarire la gestione dei rifiuti corrispondenti a codici EER potenzialmente polverulenti e si raccomanda che la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti a granulometria fine avvenga al coperto nei capannoni. Nel caso in cui lo stoccaggio dei codici EER potenzialmente polverulenti avvenga in cassoni posti nel piazzale, questi dovranno essere chiusi al fine di evitare la diffusione delle polveri. Si chiede inoltre di proporre un’idonea procedura riguardante le misure di mitigazione nella produzione di polveri, dettagliando in particolare: la frequenza delle mitigazioni, cosa si intende con la dicitura “forte vento”, come viene misurata la velocità del vento, se è presente un anemometro, a che velocità del vento si intensificano le azioni di mitigazione ordinaria e la frequenza delle bagnature;*
- 3. in sede di modifica dell’autorizzazione si chiede di presentare l’aggiornamento della valutazione di impatto acustico, al fine di ridurre le incertezze proprie dello studio previsionale iniziale, con misure recenti per quanto concerne il rumore residuo e ambientale attuale e che valuti effettivamente i benefici acustici prodotti dalle opere di mitigazione realizzate, e la verifica della presenza di componenti impulsive nelle sorgenti sonore aziendali da tenere conto per la verifica del rispetto dei limiti acustici;*
- 4. in sede di modifica dell’autorizzazione dovrà essere allegato un approfondimento tecnico/dichiarazione, da parte della ditta Depur Padana Acque, che dia riscontro dell’invarianza della funzionalità del sistema depurativo;*

e nel rispetto delle seguenti raccomandazioni:

- *il rispetto delle prescrizioni indicate nell’Atto del Sindaco metropolitano 300/2021 che prevedono:*
 - *che il monitoraggio delle opere a verde di mitigazione prosegua fino al completo sviluppo vegetativo del doppio filare di alberi esterno alla barriera perimetrale, intorno agli edifici residenziali, avendo cura, come definito anche nella Relazione agronomica, di eliminare gli alberi secchi e di piantare alberi nuovi nel prossimo*

- autunno 2025; di attivare il monitoraggio del traffico nei periodi di maggiore attività dell'impianto e di darne riscontro nella successiva modifica di AU;*
- *di attivare il monitoraggio del rumore e di darne riscontro nella successiva modifica di AU;*
- *di riportare in un documento organico i monitoraggi semestrali effettuati per la componente atmosferica del PM10;*
- *in sede di modifica dell'autorizzazione di presentare la procedura sulla sorveglianza radiometrica aggiornata e completata in applicazione delle linee guida "sulle attività delle agenzie regionali e delle province autonome per la protezione dell'ambiente in materia di sorveglianza radiometrica" (dc snpa n. 253/2024);*
- *inoltre, per una migliore definizione degli iter autorizzativi successivi, il Comando Vigili del Fuoco Bologna, ha segnalato che nel caso in cui sia previsto l'esercizio di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011, dovranno essere attivate le procedure di cui agli artt. 3 e/o 4 dello stesso DPR, secondo le modalità individuate nel D.M. 7 agosto 2012.*

Vista:

- l'istanza di modifica dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, relativa a un impianto di gestione di rifiuti speciali non pericolosi, prevalentemente costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi, sito in via Caduti di Ustica 26, 40012 Calderara di Reno (BO), presentata da Roda Metalli S.r.l. il 29/12/2025, acquisita agli atti PG/230683/2025 e PG/230685/2025.

Detta modifica, in coerenza con la procedura di Screening, è riferita alle seguenti modifiche gestionali:

- incremento della capacità di stoccaggio istantanea dei rifiuti e del materiale cessato dalla qualifica di rifiuto da 14.000 a 28.000 ton;
- inserimento nell'elenco dei codici autorizzati al recupero (attività R13) di 4 nuove tipologie di rifiuti identificate dai seguenti EER: 120105 Trucioli plastici, 160119 Plastica, 170201 Legno, 170203 Plastica.

La richiesta di aumento della capacità di stoccaggio istantanea deriva dall'esigenza di rispondere in modo più efficiente alle tempistiche e dinamiche del mercato della produzione di acciaio.

L'impianto dispone di aree dove poter stoccare temporaneamente i rifiuti ed i materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (End of Waste) nei quantitativi richiesti; con la gestione operata fino ad oggi, non è stata ancora raggiunta la capacità massima autorizzata di rifiuti conferibili, pari a 250.000 ton/anno.

L'impianto rimane invariato nella struttura impiantistica, nel ciclo produttivo, nei quantitativi annui di rifiuti conferibili, nelle operazioni di recupero effettuate.

Dato atto che:

- In **ottemperanza delle prescrizioni** riportate nella determina di Screening, è stata presentata la seguente documentazione:
 - Modulo richiesta verifica ottemperanza trasmesso alla regione l'11/12/2025, acquisito agli atti con PG/230685/2025 del 24/12/2025
 - Elaborato 5 Progetto Modifica rev. 01 del 21/12/2025, acquisito agli atti con PG/230685/2025 del 24/12/2025 nel quale sono riportati:
 - relazione che attesta l'invarianza del traffico indotto al paragrafo 4.1;
 - indicazioni per la gestione dei rifiuti polverulenti al paragrafo 4.2;
 - Aggiornamento della valutazione dell'impatto acustico acquisito agli atti con PG/230685/2025 del 24/12/2025 successivamente integrata con PG/47767/2026 del 16/03/2026, PG/69577/2026, PG/69581/2026, PG/69586/2026 del 16/04/2026, PG/88967/2026 del 14/05/2026;
 - Dichiarazione rilasciata dalla ditta Depur Padana Acque sull'idoneità dell'impianto di depurazione acquisito agli atti con PG/230685/2025 del 24/12/2025;
 - Procedura di sorveglianza radiometrica acquisita agli atti con PG/230685/2025 del 24/12/2025;
 - Rapporti di prova campionamenti ambientali polveri e acque sotterranee acquisiti agli atti con PG/230685/2025 del 24/12/2025.

Visti:

- la comunicazione di avvio del procedimento e contestuale convocazione della prima Conferenza di Servizi, agli atti PG/12080/2026 del 22/01/2026;
- il parere espresso da Ausl Bologna Dipartimento di Sanità Pubblica, acquisito agli atti PG/14573/2026 del 26/01/2026, favorevole relativamente alla valutazione della Procedura di Sorveglianza Radiometrica;
- gli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi il 03/02/2026 alla presenza di Arpae Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana (di seguito Arpae AAEME) ed Area Prevenzione Ambientale Metropolitana (di seguito Arpae APAM), Comune di Calderara di Reno, Città Metropolitana di Bologna, Hera S.p.A. e del proponente, da cui è emersa la sospensione del procedimento e la richiesta di documentazione integrativa, come da nota agli atti PG/30482/2026 del 17/02/2026;
- i seguenti pareri sospensivi:

- Arpae APAM, acquisito agli atti PG/26644/2026 del 09/02/2026, relativo alla valutazione di impatto acustico, allegato alla richiesta di integrazioni;
- Comune di Calderara di Reno, acquisito agli atti PG/22363/2026 del 05/02/2026, relativo alla valutazione di impatto acustico;
- il parere favorevole espresso dal Consorzio della Bonifica Renana, acquisito agli atti PG/27045/2026 del 12/02/2026;
- la documentazione integrativa trasmessa da Roda Metalli S.r.l., acquisita agli atti PG/47767/2026 del 16/03/2026 e PG/69577/2026, PG/69581/2026, PG/69586/2026 del 16/04/2026.

Al fine di risolvere alcune criticità relative all'impatto acustico emerse nel corso del procedimento di valutazione dell'istanza di modifica, le integrazioni presentate contengono un progetto per l'innalzamento della barriera fonoassorbente già esistente, dagli attuali 6 metri circa a 12 metri circa ed è stata proposta una riorganizzazione di alcuni spazi delle aree di stoccaggio, con aggiornamento del Layout, come da Allegato "TAV Rifiuti del 11/3/2026" del presente provvedimento.

Più in dettaglio, si prevede di intervenire nel tratto E-F-G-H, come riportato nell'Allegato "TAV 04 del 15/04/2026 PLANIMETRIA" del presente provvedimento, compreso tra lo stabilimento di Roda Metalli e i fabbricati del civico di Via Caduti di Ustica, 22. La barriera attuale presenta un'altezza di 6,10 m dal piede di fondazione interrato. La porzione visibile fuori terra presenta un'altezza variabile tra circa 5,80 m e 4,30 m, a seconda dell'andamento del terreno (lato esterno) e dell'andamento del piazzale e delle relative aree verdi (lato interno). E' prevista la realizzazione di una nuova struttura in carpenteria metallica fissata a quella esistente. I nuovi profili verticali avranno un'altezza di 13 m dal plinto di fondazione esistente; nella parte superiore verranno inseriti pannelli fonoassorbenti per ridurre l'impatto acustico dell'attività. Esternamente, verrà installato anche un elemento in carpenteria metallica in diagonale con funzione di sostegno del profilo verticale, collegato ad un plinto in cemento armato interrato.

- la nota di convocazione della seconda Conferenza di Servizi, agli atti PG/67776/2026 del 14/04/2026;
- il parere contrario all'istanza di modifica espresso da Arpae APAM, relativamente alla valutazione di impatto acustico, acquisito agli atti PG/74896/2026 del 23/04/2026, scaturito da una valutazione dei risultati dei rilievi fonometrici effettuati a seguito della richiesta di integrazioni del 17/02/2026, acquisiti agli atti PG/47767/2026 del 16/03/2026 e PG/69577/2026, PG/69581/2026, PG/69586/2026 del 16/04/2026, che hanno evidenziato un superamento del limite del livello differenziale (livello differenziale misurato pari a 12,9 dB(A) rispetto al

valore limite 5 dB(A), come stabilito dall'art. 4 del D.P.C.M. 14/11/1997). Inoltre, i rilievi fonometrici sono stati giudicati incompleti in quanto non comprendono misure su tutti i recettori. Contestualmente, in tale parere, si richiede la presentazione di una nuova relazione tecnica che descriva le opere eseguite e attesti il rientro nei limiti di legge, comprovato da specifici monitoraggi fonometrici di collaudo da effettuarsi presso tutti i ricettori potenzialmente esposti. Tali rilievi dovranno essere condotti nelle condizioni operative di massima gravosità e corredati da una descrizione puntuale di tutte le sorgenti sonore e delle lavorazioni svolte nell'intero perimetro aziendale, con particolare riguardo alle attività in prossimità dei ricettori indagati. La relazione dovrà inoltre valutare, anche in via previsionale, il rispetto dei limiti acustici a seguito della modifica autorizzativa, con attenzione specifica alle eventuali variazioni nel numero e tipologia di mezzi (carico/scarico e movimentazione), delle altezze dei cumuli e della loro distanza dai ricettori;

- gli esiti della Conferenza di Servizi, tenutasi il 29/04/2026, alla presenza di Arpae AAEME, Comune di Calderara di Reno, Città Metropolitana di Bologna e del proponente, da cui è emerso, in conseguenza del parere contrario espresso da Arpae APAM, la comunicazione dei motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990 trasmessa il 06/05/2026, conservata agli atti PG/82890/2026;
- la trasmissione, entro i termini temporali stabiliti dalla comunicazione dei motivi ostativi, di ulteriori approfondimenti acustici ambientali da parte di Roda Metalli S.r.l., acquisiti agli atti con PG/88967/2026 del 14/05/2026;
- la convocazione della seduta di aggiornamento della seconda Conferenza di Servizi, trasmessa con PG/95750/2026 del 26/05/2026, a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e integrazioni presentate da Roda Metalli S.r.l. ai fini del riavvio del procedimento;
- il parere espresso da Arpae APAM, acquisito agli atti PG/107353/2026 del 12/06/2026, nel quale si chiedono gli esiti di un collaudo acustico, eseguito successivamente alla completa realizzazione della barriera fonoassorbente e della riorganizzazione delle aree destinate al deposito dei cumuli di rifiuti; tale collaudo dovrà includere valutazioni su tutti i ricettori e tutte le lavorazioni svolte a pieno regime nelle diverse aree critiche del sito.
- l'annullamento della seduta di aggiornamento della seconda Conferenza di Servizi, trasmessa con PG/107811/2026 del 12/06/2026 e la successiva convocazione con comunicazione del 06/07/2026, agli atti PG/122439/2026;
- gli esiti della seduta di aggiornamento della seconda Conferenza di Servizi tenutasi il 21/07/2026, alla presenza di Arpae AAEME, Arpae APAM, Comune di Calderara di Reno, Città Metropolitana di Bologna, Ausl Bologna Dipartimento di Sanità

- Pubblica e del proponente, da cui è emersa una valutazione favorevole (con prescrizioni) della modifica dell'autorizzazione vigente, come risulta nel verbale PG/140185/2026 del 30/07/2026, trasmesso con PG/140331/2026 del 30/07/2026;
- i pareri acquisiti a seguito della seduta di aggiornamento della seconda Conferenza di Servizi:
 - Comune di Calderara di Reno, PG/134065/2026 del 22/07/2026 e PG/134065/2026 del 22/07/2026, favorevole all'innalzamento della barriera fonoassorbente ritenuta conforme agli aspetti edilizi-urbanistici;
 - Città Metropolitana di Bologna, PG/134072/2026 del 22/07/2026, favorevole, non evidenziandosi elementi ostativi in merito alla coerenza del progetto con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM);
 - Ausl Bologna Dipartimento di Sanità Pubblica, PG/134397/2026 del 22/07/2026, favorevole all'innalzamento della barriera fonoassorbente considerato il rispetto delle distanze della barriera dal confine di proprietà e dai recettori; la proposta di innalzamento di detta barriera ai fini del rispetto dei limiti acustici al recettore residenziale R1 è ritenuta complessivamente conforme agli aspetti igienico sanitari del progetto, pur non potendosi escludere una perdita di aeroilluminazione per i residenti dell'abitazione/recettore R1 che è localizzata, comunque, ad una distanza di circa 18 m dalla barriera;

Richiamate le seguenti conclusioni della conferenza di servizi del 21/07/2026, come riportate nel relativo verbale conservato agli atti PG/140185/2026 del 30/07/2026:

“La CdS esprime parere favorevole alla richiesta di modifica dell'autorizzazione vigente. Viene autorizzato il progetto di innalzamento della barriera fonoassorbente e la sua realizzazione conformemente agli elaborati allegati alla domanda.

L'autorizzazione dell'incremento della capacità di stoccaggio istantanea dei rifiuti da 14.000 t a 28.000 t e del conferimento delle seguenti ulteriori nuove tipologie di rifiuti richieste (EER 120105 Trucioli plastici, 160119 Plastica, 170201 Legno, 170203 Plastica) è subordinata a:

- *comunicazione della fine dei lavori dell'innalzamento della barriera fonoassorbente;*
- *collaudo acustico dell'opera realizzata e di tutto lo stabilimento di Roda Metalli S.r.l. attraverso una campagna di misurazione fonometrica che consideri tutte le sorgenti di rumore nelle condizioni operative di massima gravosità, tutti i recettori considerati nell'ultimo screening ambientale valutato, quindi non solo il recettore R1, e tutte le lavorazioni/attività svolte nello stabilimento aziendale;*

- *validazione da parte di Arpae APAM del collaudo con esito favorevole, a seguito della trasmissione della documentazione da parte di Roda Metalli S.r.l..*

Si rimane in attesa della trasmissione del cronoprogramma degli interventi da parte di Roda Metalli S.r.l.. “

Vista la documentazione contenente il cronoprogramma per la realizzazione della barriera fonoassorbente da parte di Roda Metalli S.r.l., acquisita agli atti con PG/137768/2026 del 28/07/2026, che prevede il termine dei lavori entro il 31/12/2026.

Ritenuto opportuno subordinare l'incremento della capacità ricettiva dell'impianto dalle attuali 180.000 a 250.000 ton/anno autorizzate ma ancora inefficaci, all'esito favorevole del collaudo acustico, in coerenza con quanto disposto dalla vigente autorizzazione (DET-AMB-2022-4131 del 12/08/2022) al punto lett d) dell'allegato 1 che recita:

“ al fine di garantire un incremento graduale della pressione dell'attività sulle matrici ambientali e sul sistema viario e logistico dell'intorno areale, come previsto nella procedura di verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con esito positivo con determina dirigenziale del Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna n. 9575 del 27/05/2019, la possibilità di conferire un quantitativo di rifiuti massimo pari a 250.000 t/a è subordinato ad una gestione transitoria, per almeno 1 anno solare, di un quantitativo annuo di rifiuti compreso tra 160.000 t/a e 180.000 t/a.

Al termine di detto periodo il gestore dovrà trasmettere una relazione contenente:

- *misurazioni fonometriche per il collaudo delle previsioni di impatto acustico fornite in occasione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del 2019;*
- *esiti del monitoraggio annuale delle polveri svolto secondo le medesime modalità adottate nell'aprile 2022 (misura del PTS e del PM10 per 1 giorno, in corrispondenza di tre punti: area di ampliamento del piazzale per lo stoccaggio dei rifiuti a cielo aperto, zona pressa, zona acciaio inox).*

Dato atto che gli esiti dei monitoraggi delle polveri sono stati regolarmente trasmessi con frequenza annuale dal 2023 al 2025.

Preso atto che:

- La società Roda Metalli S.r.l. è in possesso delle seguenti certificazioni relative all'impianto sito in Via Caduti di Ustica - Calderara di Reno (BO):
 - certificazione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015, n° 14/13194, rilasciata da AJA Europe S.r.l., valida fino al 07/03/2029;
 - certificato di conformità ai requisiti del Regolamento UE 333/2011 per il

recupero “End of Waste” dei rifiuti costituiti da rottami di acciaio, ferro, alluminio e loro leghe, n°AJAEU/11/110822, rilasciato da AJA Europe S.r.l., valido fino al 26/09/2026,

- certificato di conformità ai requisiti del Regolamento UE 715/2013 per il recupero “End of Waste” dei rifiuti costituiti da rottami di rame, n°AJAEU/13/131075, rilasciato da AJA Europe S.r.l., valido fino al 23/12/2028.

Verificato il pagamento delle spese istruttorie relative alla domanda di autorizzazione unica di impianti di gestione di rifiuti, pari a 1.173 €, secondo il tariffario regionale Arpae, a mezzo del sistema PagoPa, in data 04/02/2026.

Accertato che l'efficacia del presente provvedimento di modifica dell'autorizzazione è subordinata all'aumento dell'importo della vigente garanzia finanziaria, polizza assicurativa SACE n. 1674.00.27.2799770822 del 17/09/2019 ed appendice n. 1 del 18/10/2023, dagli attuali 1.296.000,00 € a 1.867.200,00 €¹, considerato che lo stabilimento aziendale è in possesso di valida certificazione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001, rilasciata da AJA Europe S.r.l. n° 14/13194, valida fino al 07/03/2029.

La ditta Roda Metalli S.r.l. dovrà aumentare l'importo della garanzia finanziaria vigente a favore di Arpae con validità fino al 26/02/2028 maggiorata di ulteriori 2 anni, cioè fino al 26/02/2030, in conformità alla delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1991 del 13/10/2003. In alternativa, sempre entro 30 (trenta) giorni dal rilascio del presente provvedimento autorizzativo, potrà essere prestata nuova garanzia finanziaria, a favore di Arpae, Via Po 5, Bologna, secondo le modalità stabilite dalla Delibera della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1991/2003.

Fino alla prestazione della modifica della garanzia finanziaria e dell'accettazione da parte di Arpae, rimane valida, come titolo autorizzativo alla gestione dell'attività in oggetto, la determina DET-AMB-2022-4131 del 12/08/2022; a seguito dell'accettazione, sarà efficace ad ogni effetto il presente provvedimento autorizzativo che sostituirà la determina DET-AMB-2022-4131 del 12/08/2022.

Ritenuta accoglibile, sulla base dei pareri espressi e della conclusione della conferenza di servizi, la domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/2006 presentata da Roda Metalli S.r.l. Calderara di Reno (BO).

¹ L'importo aggiornato deriva dal seguente calcolo, in base a quanto disposto dalla Delibera della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1991/2003: $(250.000 \times 12 \text{ (operazioni R4/R12 su rifiuti non pericolosi)}) = 3.000.000) + (800 \times 140 \text{ (stoccaggio istantaneo di rifiuti in R13)}) = 112.000) = 3.112.000 \text{ €} \times 0.6 \text{ (riduzione UNI EN ISO 14001)} = 1.867.200 \text{ €}$

Richiamati:

- il titolo quarto del D.Lgs. 152/2006, in materia di rifiuti, con particolare riferimento all'art. 208;
- il Regolamento UE 333/2011 *“recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”*;
- il Regolamento UE 715/2013 *“recante i criteri che determinano quando alcuni i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ”*;
- la L.R. 13/2015 che ha trasferito ad Arpae, a decorrere dal 1/01/2016, le funzioni in materia ambientale di competenza regionale originariamente di competenza delle Province e della Città Metropolitana.

Richiamati:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. DEL-2024-103 con cui è stato conferito all'Ing. Leonardo Palumbo l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ora Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana (AAEME);
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'“Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana” in “Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana”, ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;
- la successiva deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 7/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza 01/03/26, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae sopra richiamate;
- la determinazione dirigenziale DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con DET-2025-14 del 13/01/2025, che assegna al Dott. Salvatore Gangemi la responsabilità del procedimento amministrativo denominato “Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di impianti di gestione rifiuti: nuovo impianto, varianti sostanziali e varianti non sostanziali, diniego, rigetto, rinnovo e voltura, Art. 208 D.Lgs. 152/2006”.

DETERMINA

1. di **approvare** il progetto di innalzamento della barriera fonoassorbente proposta da Roda Metalli S.r.l. nell'impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, prevalentemente costituiti da rottami metallici, sito in via Caduti di Ustica 26, 40012 Calderara di Reno (BO), nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - 1.1. l'innalzamento venga realizzato in conformità agli elaborati acquisiti agli atti PG/47767/2026 del 16/03/2026 e PG/69577/2026, PG/69581/2026, PG/69586/2026 del 16/04/2026 e PG/88967/2026 del 14/05/2026, secondo le tempistiche riportate nel cronoprogramma acquisito agli atti con PG/137768/2026 del 28/07/2026, cioè entro il 31/12/2026;
 - 1.2. sia trasmessa comunicazione di inizio e fine lavori, sottoscritta dal direttore dei lavori, ai seguenti enti: Arpae, Comune di Calderara di Reno, Ausl Bologna;
 - 1.3. a seguito della comunicazione della fine dei lavori di innalzamento della barriera fonoassorbente sia eseguito il collaudo acustico della barriera stessa e dell'intero stabilimento di Roda Metalli S.r.l., attraverso una campagna di misurazione fonometrica che consideri tutte le sorgenti di rumore nelle condizioni operative di massima gravosità, tutti i recettori considerati nell'ultimo screening ambientale valutato, e quindi non solo il recettore R1, e tutte le lavorazioni/attività svolte nello stabilimento aziendale;
 - 1.4. siano trasmessi ad Arpae, Comune di Calderara di Reno, Ausl Bologna gli esiti del collaudo acustico che dovranno essere validati da Arpae APAM la quale fornirà formale riscontro a Roda Metalli S.r.l.;
2. di **subordinare** l'efficacia delle modifiche autorizzative di cui al successivo punto 3 e l'incremento della capacità ricettiva da 180.000 a 250.000 ton/anno, già previsto², alla valutazione positiva del collaudo acustico da parte di Arpae APAM, come richiesto dalla stessa nel parere del 12/06/2026, già citato in premessa, e nel corso della CdS del 21/07/2026, come da verbale del 30/07/2026, PG/140185/2026 .
3. di **modificare e aggiornare** la determina dirigenziale DET-AMB-2022-4131 del 12/08/2022 di autorizzazione a Roda Metalli S.r.l., sede legale Via Caduti di Ustica 26, Calderara di Reno (BO), della gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Caduti di Ustica 26, Calderara di Reno (BO), mediante le

² con determina dirigenziale Arpae AACM DET-AMB-2022-4131 del 12/08/2022

operazioni di recupero, di cui all'allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, riportate di seguito:

- R4 Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici (processo End Of Waste ai sensi dei Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013),
- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11,
- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti),

sostituendo i seguenti punti prescrittivi dell'Allegato 1 "Prescrizioni" della DET-AMB-2022-4131 del 12/08/2022 come segue:

- Il punto c) **"Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto"** è sostituito dal seguente:

"Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto e operazioni di recupero"

Sono di seguito elencate le tipologie di rifiuti non pericolosi conferibili all'impianto, associate alle relative operazioni di recupero.

Codice EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE di RECUPERO
020110	rifiuti metallici	R4 - R12 - R13
100210	scaglie di laminazione	R4 - R12 - R13
100903	scorie di fusione	R4 - R12 - R13
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4 - R12 - R13
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R4 - R12 - R13
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4 - R12 - R13
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R4 - R12 - R13
120105	trucioli di plastica	R13
120199	Rifiuti non specificati altrimenti (ritagli di laminazione)	R4 - R12 - R13
150101	imballaggi in carta e cartone	R13
150102	imballaggi in plastica	R13
150103	imballaggi in legno	R13
150104	imballaggi metallici	R4 - R12 - R13
150105	imballaggi in materiali compositi	R13
150106	imballaggi in materiali misti	R13
150107	imballaggi in vetro	R13
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R4 - R12 - R13

160117	metalli ferrosi	R4 - R12 - R13
160118	metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13
160119	plastica	R13
160122	componenti non specificati altrimenti	R4 - R12 - R13
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*	R4 - R12 - R13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	R4 - R12 - R13
170201	legno	R13
170203	plastica	R13
170401	rame, bronzo, ottone	R4 - R12 - R13
170402	alluminio	R4 - R12 - R13
170403	piombo	R4 - R12 - R13
170404	zinco	R4 - R12 - R13
170405	ferro e acciaio	R4 - R12 - R13
170406	stagno	R4 - R12 - R13
170407	metalli misti	R4 - R12 - R13
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	R4 - R12 - R13
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R4 - R12 - R13
191001	rifiuti di ferro e acciaio	R4 - R12 - R13
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13
191202	metalli ferrosi	R4 - R12 - R13
191203	metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13
200140	metalli	R4 - R12 - R13
200307	rifiuti ingombranti	R4 - R12 - R13

- Il punto d) **Quantità di rifiuti conferibili all'impianto e capacità di stoccaggio istantanea** è sostituito dal seguente:

La quantità massima di rifiuti conferibili all'impianto è di 250.000 ton/anno.

La capacità di stoccaggio istantanea dei rifiuti e del materiale cessato dalla qualifica di rifiuto è di 28.000 ton.

Il gestore dovrà trasmettere annualmente una relazione contenente gli esiti del monitoraggio annuale delle polveri svolto secondo le medesime modalità adottate nell'aprile 2022 (misura del PTS e del PM10 per 1 giorno, in corrispondenza di tre punti: area di ampliamento del piazzale per lo stoccaggio dei rifiuti a cielo aperto, zona pressa, zona acciaio inox).

- Il punto f) Stoccaggi e movimentazioni è sostituito dal seguente:
- Relativamente alla distribuzione dei rifiuti negli spazi previsti come da planimetria allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante (Allegato 1 “TAV Rifiuti del 11/3/2026”), si conferma che le diverse tipologie di rifiuti conferibili debbano trovare primariamente collocazione nelle aree destinate ad essi in base al layout. Tuttavia, per motivi logistici aziendali, oppure qualora gli spazi, il numero e la quantità di tipologie di rifiuti stoccati in un determinato momento lo consentano, non è esclusa la possibilità di una diversa localizzazione dei rifiuti rispetto a quella indicata nel lay-out, fatte salve specifiche prescrizioni stabilite per talune tipologie, sotto indicate, e nel rispetto degli spazi a disposizione per lo stoccaggio e le lavorazioni;
 - Tutti i rifiuti polverulenti / a granulometria fine, i rifiuti contaminati da oli, emulsioni oleose, vernici che possono sgocciolare, dovranno essere stoccati al coperto sotto il capannone.
 - Qualora vi sia la necessità di dover stoccare materiali potenzialmente polverulenti in quantitativi superiori alla capienza delle zone sotto la copertura, è possibile conservarli in cassoni dotati di idonea copertura, posti sul piazzale esterno, collocati nelle aree indicate nella planimetria Allegato 2 “TAV Rifiuti del 11/3/2026”;
 - Nell’ambito del sistema gestione qualità, sia predisposta un’idonea procedura riguardante le misure di mitigazione nella produzione di polveri, dettagliando in particolare: la frequenza delle mitigazioni, cosa si intende con la dicitura “forte vento”, come viene misurata la velocità del vento, se è presente un anemometro, a che velocità del vento si intensificano le azioni di mitigazione ordinaria e la frequenza delle bagnature;
 - Durante le operazioni di movimentazione dei rifiuti e delle materie prime secondarie prodotte, siano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale;
 - Eventuali contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere in condizioni di conservazione tali da garantirne la tenuta e dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed eventuali caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;
 - Eventuali contenitori mobili siano provvisti di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;

- Nel piazzale lato ferrovia, i cumuli di rifiuti dell'eventuale materiale cessato dalla qualifica di rifiuto devono avere un'altezza massima al colmo di 9 metri; nel piazzale dal lato dei recettori via Caduti di Ustica 22, i cumuli di rifiuto dell'eventuale materiale cessato dalla qualifica di rifiuto dovranno avere un'altezza massima al colmo, di 5 metri contestualmente il colmo dei cumuli dovrà essere distante almeno 15 metri dal muro di recinzione aziendale dallato dei recettori di via Caduti di Ustica 22. A tal proposito il gestore dovrà predisporre un adeguato sistema di riferimento che permetta di verificare le altezze dei diversi cumuli da parte degli operatori, dandone comunicazione documentata, prima dell'uso degli spazi;
 - Siano tenute distinte aree di stoccaggio dei rifiuti conferiti da quelle dei rifiuti prodotti dalle operazioni di cernita e di selezione e quelli degli EoW/materie prime secondarie/prodotti commercializzabili;
- Il punto h) Manutenzioni ed altre prescrizioni generali è integrato con la seguente prescrizione:
- sia proseguita la manutenzione delle opere a verde di mitigazione fino al completo sviluppo vegetativo del doppio filare di alberi esterno alla barriera perimetrale, intorno agli edifici residenziali, avendo cura, come definito anche nella Relazione agronomica, di eliminare gli alberi secchi e di piantare alberi nuovi;
- Il punto o) Piano di controllo e di monitoraggio è integrato con la seguente prescrizione:
- sia proseguito il monitoraggio del traffico nei periodi di maggiore attività dell'impianto e di inviare un resoconto annuale ad Arpa e al Comune di Calderara di Reno.
- Il punto p) Raccomandazioni è integrato come segue:
- Nell'ambito del sistema gestione qualità, sia predisposta un'adeguata procedura riguardante le misure di mitigazione nella produzione di polveri, dettagliando in particolare: la frequenza delle mitigazioni, cosa si intende con la dicitura "forte vento", come viene misurata la velocità del vento, se è presente un anemometro, a che velocità del vento si intensificano le azioni di mitigazione ordinaria e la frequenza delle bagnature;

L'Allegato 3 della DET-AMB-2022-4131 del 12/08/2022 è sostituito con l'**Allegato 1** "TAV Rifiuti del 11/3/2026".

E' inserito l'**Allegato 7** "TAV 04 del 15/04/2026 PLANIMETRIA".

4. che, fermo restando il rispetto del precedente punto 2, l'incremento della capacità ricettiva dell'impianto dalle attuali 180.000 a 250.000 ton/anno è subordinato anche all'aggiornamento da parte di Roda Metalli S.r.l., con sede legale in via Caduti di Ustica 26, 40012 Calderara di Reno (BO), della garanzia finanziaria vigente³ a favore di Arpae, Via Po 5, Bologna, della durata di 10 anni, maggiorata di ulteriore 2 anni, dagli attuali 1.296.000,00 € a € 1.867.200,00 (un milione ottocento settantaseimila e duecento/00), calcolato in conformità alla delibera regionale sopra richiamata e come indicato nella tabella seguente:

Operazioni di recupero	Quantità di rifiuti non pericolosi	Aliquota €/t rifiuti non pericolosi	Calcolo rifiuti non pericolosi
R4-R12	250.000 t/a	12 €/t	= 250.000 t/a x 12 €/t = 3.000.000 €
R13	800 t	140 €/t	= 800 t/a x 140 €/t = 112.000 €

La società Roda Metalli S.r.l. è in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, in relazione allo stabilimento aziendale oggetto dell'autorizzazione, pertanto all'importo totale di 3.112.000 € si applica una riduzione del 40% da cui risulta la quota di 1.867.200 €.

La garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art. 1, secondo quanto stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1991 del 13/10/2003:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fideiussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in

³ Polizza SACE n. 1674.00.27.270770822 e appendice 1 del 18/10/2023

conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003.

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo.

Arpae AAEME si riserva la facoltà di chiedere, con provvedimento motivato, almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti.

Stabilisce che:

- copia del presente provvedimento deve essere conservato ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
- Arpae Area Prevenzione Metropolitana (APAM) è incaricato di eseguire i controlli ambientali, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95;

Demanda all'Unità Rifiuti, Bonifiche Energia di Arpae AAEME di dare tempestiva comunicazione a Roda Metalli S.r.l., Calderara di Reno (BO), in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Calderara di Reno, alla Città Metropolitana di Bologna, ad Hera S.p.A., al Consorzio della Bonifica Renana e ad Ausl Bologna, quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di Arpae;

Informa che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Responsabile dell'Area
Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana
Ing. Leonardo Palumbo
(documento firmato digitalmente)⁴

⁴ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Allegato 1: "TAV Rifiuti del 11/3/2026", sostitutivo dell'allegato 3 della determina dirigenziale ARPAE AACM 2022-4131 del 12/08/2022

Allegato 7: "TAV 04 del 15/04/2026 PLANIMETRIA"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.